

Rivista della
Federazione
Provinciale
Allevatori
Trento

L'allevatore *trentino*

Anno XXXI *1.* / gennaio - febbraio 2010





Sommario

Agricoltura 2020	p. 3
La selezione genomica.....	p. 8
Bionda dell'Adamello	p. 10
Fieragricola Verona 2010	p. 14
Festa di Sant'Antonio Abate	p. 18
Sezione Cavallo Haflinger	p. 20
Attività dello Junior Club	p. 24
Tori razza Pezzata Rossa.....	p. 26
Tori razza Bruna - Tori autorizzati - Gennaio 2010	p. 28
Conorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie.....	p. 31

Copertina: Flavio Sighel nel ring di Verona (foto G. Frisanco)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38100 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Agricoltura 2020

di Walter Nicoletti

Il futuro della zootecnia trentina

Di fronte ad una crisi economica globale che non ha precedenti. Di fronte alle difficoltà della montagna e delle produzioni locali minate dallo strapotere della finanza e dei prodotti senza indicazione di provenienza, l'agricoltura trentina ha scelto di correre ai ripari e di definire una sua politica agricola per i prossimi dieci anni.

Sono questi i presupposti da cui è partito "Agricoltura 2020, strategie di indirizzo del sistema agroalimentare trentino", il grande evento promosso presso la sala della Cooperazione il 29 gennaio scorso.

Un punto di partenza, non di

arrivo, come è stato definito dall'organizzatore dell'evento, l'assessore all'agricoltura e turismo Tiziano Mellarini. Una base di partenza per rendere operative scelte, indirizzi, strategie che verranno approfondite e concretizzate a partire dal Tavolo Verde, il "parlamentino dell'agricoltura trentina".

La zootecnia - afferma il documento di indirizzo redatto sotto la regia di Franz Fischler, già Commissario Europeo all'agricoltura, padre di Agenda 2000 e dell'ultima riforma della PAC - continuerà ad essere la colonna portante dello sviluppo rurale della nostra provincia.

Si tratta di un grande riconoscimento che sarà necessario tradurre in attente politiche di sviluppo locale dove l'allevamento e le produzioni lattiero casearie vengano collocate al centro delle politiche paesaggistiche ed economiche, soprattutto attraverso la tanto richiamata collaborazione con il turismo.

La centralità della zootecnia per lo sviluppo del territorio implica anche la capacità di questo settore nel promuovere dal suo interno nuove politiche territoriali attraverso forme inedite di alleanza con il consumatore ed il turista.

Ma il segnale della svolta si ha



quando Fischler ha affermato che *“vanno individuati percorsi che tendano a privilegiare il modello territoriale basato sulla presenza di piccole stalle con una maggiore apertura verso la lavorazione anche diretta del latte e alle attività di diversificazione del reddito soprattutto quando siano orientate alla realizzazione e alla valorizzazione di prodotti tipici tradizionali”*.

Un segnale di inversione di tendenza che riguarda, sia chiaro, quelle realtà di maggiori dimensioni e a più forte pressione ambientale che dovranno avviarsi verso percorsi di riconversione entro limiti ambientali sostenibili.

La strada è dunque quella della coerenza con il modello alpino legata alla valorizzazione delle filiere del Trentingrana e delle altre produzioni tipiche e DOP in particolare. Si punta al miglioramento della qualità dei foraggi e al concetto di auto-approvvisionamento degli alimenti, all'ulteriore valorizzazio-

ne delle razze autoctone e a duplice attitudine, mentre per le razze da latte più produttive si prevede un impegno sempre più orientato all'innalzamento della qualità del latte e alla maggiore longevità degli animali.

Sul versante commerciale viene ribadito che il cuore dell'economia zootecnica resta il Trentingrana, per il quale si dovranno garantire adeguate economie di scala per risparmiare sui costi di produzione e nuove politiche di marketing per la sua promozione.

Una specifica attenzione verrà riservata agli alpeggi e al latte lavorato direttamente in montagna, mentre un corsia privilegiata dovrà essere occupata dal rapporto diretto con il consumatore.

Di questo dovranno farsi carico le scuole, attraverso visite alle aziende, alle stalle e ai caseifici e il settore turistico e dell'ospitalità, attraverso

un più forte legame con le nostre produzioni.

Il tutto dovrà collegarsi all'estensione delle DOP e del sistema di tracciabilità lungo l'intera filiera produttiva.

Un'attenzione specifica verrà infine riservata alla nuova programmazione agricola che scatterà, come noto, dopo il 2013. In vista di quella scadenza è necessario che il settore promuova una grande alleanza europea per la montagna in modo da garantire al settore primario quella fetta di bilancio pubblico che ancora oggi le viene assegnato e che ammonta a circa il 40% delle risorse.

Un impegno che dovrà proiettare definitivamente il contadino di montagna all'interno delle politiche di sviluppo rurale, puntando alla garanzia del reddito in cambio della multifunzionalità e del presidio ambientale-territoriale assicurati dall'attività agricola.

Nel segno della qualità

Intervista al Presidente della Federazione Allevatori Silvano Rauzi

I momenti di difficoltà del settore zootecnico si accompagnano ad una crisi che chiama in causa anche il problema della fiducia fra consumatore e sistema agricolo mondiale.

Oggi le persone comuni, i nostri cittadini, tendono a privilegiare le produzioni locali, garantite e a marchio di origine. Certo, come ha spiegato Franz Fischler in occasione di Agricoltura 2020, permane una fascia significativa di consumatori attenti soprattutto al prezzo, ma la maggioranza chiede qualità e sicurezza.

E' un sentimento diffuso e radicato che esprime una domanda di territorio che le organizzazioni agricole e cooperative devono raccogliere per farlo proprio. Ne abbiamo parlato con Silvano Rauzi, presidente della Federazione Provinciale Allevatori.

Presidente Rauzi, come vivono le vostre aziende questo momento?

Questa è una crisi che dura da quindici anni e se non fosse stato per il settore cooperativo, per la tenacia dei nostri alle-

vatori e delle loro famiglie, il nostro sistema sarebbe crollato. Dobbiamo essere chiari, nell'Arco Alpino italiano resistono solo il Trentino, l'Alto Adige e la Valle d'Aosta, il resto è quasi sparito. Solo il connubio fra autogoverno della montagna e cooperazione ha consentito di trovare adeguate risposte alla crisi.

C'è dunque una comunità di destino che è rappresentata dalla cooperazione. Non possiamo prescindere dal tessuto mutualistico, senza il quale non ci sarebbe sviluppo?

Nei momenti difficili le divisioni non risolvono nulla. La via d'uscita è nell'unità del settore cooperativo. Dividersi ora sarebbe un gravissimo errore.

Come valuta le linee di indirizzo tratteggiate da Fischler specie quelle riferite ad una sorta di rientro del modello zootecnico dentro parametri alpini, legati alla duplice attitudine ed in alcuni casi anche alle micro filiere aziendali?

Dobbiamo stare attenti. Per trent'anni si è predicato che le aziende dovevano avere un certo assetto imprenditoriale per fare reddito, un determinato assetto produttivo e quindi una determinata dimensione. Nel contempo sono cresciuti i nostri operatori

che sono spesso diplomati e comunque molto preparati dal punto di vista tecnico.

Ora, non possiamo girarci dall'altra parte e proporre una zootecnia di sussistenza in quanto il nostro lavoro è fatto anche di soddisfazioni professionali.

Dobbiamo semmai correggere gli eccessi. Bisogna fare attenzione a quelle aziende in cui la situazione è scappata di mano in favore di modelli importati dall'esterno. Dove la produzione è esasperata. In questi casi è necessario intervenire per riconvertire le produzioni verso parametri di qualità, privilegiando le DOP e le nostre tipicità.

Non solo Trentingrana dunque?

Il Trentingrana ha avuto e avrà un ruolo fondamentale per il nostro settore, tuttavia si tratta di insistere anche su altri prodotti territoriali. Io dico sempre che ogni zona tipica di produzione dovrebbe avere la sua DOP al fine di ampliare la nostra offerta nel segno della tradizione e del legame con il territorio. Penso al Puzzone per la Val di Fassa, alla Sprezza per le Giudicarie, al Casolet per la Valle di Sole, al Vezzena per gli Altipiani e così via. Si tratta di formidabili testimoni della nostra terra sia dal punto di vista gastronomico, sia come simboli della nostra montagna.

Si tratta allora di migliorare

“nella misura” facendo tesoro della professionalità accumulata in questi anni, ma indirizzando il tutto verso la qualità?

Il sistema di pagamento a qualità del Trentingrana Concast ha garantito ottimi passi in avanti sulla strada del miglioramento del sistema. Abbiamo ancora margini importanti per migliorare il nostro prodotto, tenendo sempre presente che la qualità oggi vale molto di più della quantità. E questo dovrà valere anche dal punto di vista della remunerazione del prodotto.

La zootecnia può diventare anche un importante vettore di sviluppo locale?

La zootecnia è una formidabile leva di sviluppo locale e di conservazione del paesaggio. Ma è necessaria una politica del territorio che riconosca questo ruolo ai nostri allevatori anche attraverso politiche urbanistiche mirate, accorpamenti fondiari e quant'altro. Penso ai miei paesaggi della val di Sole di un tempo quando da Dimaro verso Madonna di Campiglio c'era una grande distesa di prati e di pascoli. Oggi quel paesaggio è cambiato, ma, come dice spesso il Presidente Dellai, non

possiamo rassegnarci ad un futuro senza zootecnia in quanto il Trentino non sarebbe più lo stesso. Perderebbe la sua identità. Il modo migliore per conservare la montagna è quello di sostenere la zootecnia: questa è la grande lezione per i politici del futuro.

Ci sono delle richieste specifiche che intendete inoltrare alla società trentina?

Quello di rendersi conto della forza dei nostri prodotti come testimoni e veicoli promozionali della nostra terra. Questo è un discorso che vale sia per i consumatori, sia per i nostri turisti.

Festa di Primavera 2010

La Federazione Provinciale Allevatori organizza per i giorni sabato 24 e domenica 25 aprile prossimi la Festa di Primavera. Il programma di massima prevede:

Sabato 24 aprile

Giornata dedicata interamente ai cavalli con le punteggiature degli Haflinger

Domenica 25

Mostra provinciale delle razze Grigio Alpina, Pezzata Rossa e Rendena (dalle 9 del mattino, fino nel pomeriggio con classi alternate delle tre razze)

Mostra provinciale Haflinger

Per tutto il fine settimana esposizione dei soggetti presenti e attività di intrattenimento per il pubblico, quali giri a cavallo per i bimbi, dimostrazione di caseificazione, apertura del Punto Vendita, tendone con punto di ristoro.



La selezione genomica

a cura di **Giovanni Frisanco**

Nell'ambito della serie di convegni di ALLEVATORI INSIEME 2010, la prima giornata è stata dedicata interamente all'argomento che più di ogni altro tiene banco nell'ambito della selezione: la genomica.

Cos'è la selezione genomica

Il prof. Paolo Carnier, dell'Università di Padova, ha esposto questa prima parte dell'argomento, trattandolo dal punto di vista teorico.

È dagli anni '60 che la selezione nel campo bovino da latte si basa principalmente sulla prova di progenie, ossia sull'ottenimento e il controllo delle performance di un gruppetto di figlie di un riproduttore per stimarne le caratteristiche e quindi poi utilizzarlo massicciamente se miglioratore, oppure eliminarlo se ritenuto peggioratore.

Dopo decenni di affinamento dell'organizzazione della raccolta dati e dei metodi di elaborazione delle informazioni, questa prassi ha permesso di calcolare indici genetici con un buonissimo grado di affidabilità. È fuori discussione che con questo modello la selezione ha prodotto risultati tangibili e apprezzati, ma, come rovescio della medaglia, siamo arrivati al punto che il sistema per fare tutto questa trafila ha costi elevati e abbisogna di tempi lunghi (i CFA impiegano 5 anni e spendono 30.000 € a toro).

La maggior parte dei caratteri che interessano alla selezione (produzione, proteine, morfologia, fertilità, mungibilità, resistenza alle malattie, ecc.), sono controllati, almeno in parte dai geni ed in particolare possiamo affermare che il risultato complessivo è dato dall'effetto cumulato di moltissimi geni.

L'idea di "leggere" cosa sta scritto nei geni (per qualsiasi carattere) è vecchia di alcuni decenni, ma solo negli ultimi anni, con il completamento del sequenziamento del genoma bovino, abbiamo a disposizione le conoscenze e le tecniche per ottenere delle informazioni utili.

Tutte le cellule di un individuo contengono nella parte centrale il cosiddetto nucleo, dove sono contenuti dei filamenti di DNA, il materiale che funge da deposito delle informazioni genetiche: tutte le cellule (sangue, ossa, peli, sperma, ecc.) contengono la descrizione completa di come è fatto l'individuo stesso. Quindi, in teoria, basta conoscere "l'alfabeto" con cui sono descritte le informazioni per poterle capire e utilizzare... ma questo è il problema.

Attualmente nessuno è capace di fare questa lettura in modo completo. Tuttavia quello che è fattibile è osservare le somiglianze o le dif-

ferenze su alcuni punti del genoma, chiamati marcatori: con le più recenti metodologie di analisi si è arrivati ad analizzare oltre 50.000 di questi marcatori con un'analisi del costo di qualche centinaio di euro, quindi cifre abbordabili. Questi marcatori non sono i geni direttamente coinvolti nel controllo dei caratteri che ci interessano, ma possono essere in associazione con essi e quindi, sommandone gli effetti, indirettamente possiamo avere delle informazioni. All'orizzonte (parliamo di qualche mese?) vi sarà la possibilità di controllare 1.000.000 di marcatori... e quindi molte altre porte potrebbero aprirsi.

Nelle prima fase si stimano gli effetti dei marcatori, confrontandoli con le misure dirette dei vari caratteri di nostro interesse: utilizzando gli indici genetici classici derivati dal progeny-test di migliaia di riproduttori del passato questa è una cosa fattibile. Arriviamo quindi a stimare un indice, che chiameremo **indice**



genomico per l'animale che analizziamo, del tutto analogo all'**indice genetico** classico, che utilizziamo per scegliere vacche e tori, per fare gli accoppiamenti e così via.

Una volta ottenute queste correlazioni, basterà analizzare il DNA di una cellula di qualsiasi altro animale della popolazione per stimarne il valore: es. anche se non sottoposto ai controlli funzionali, posso fare l'analisi alla nascita senza aspettare il suo sviluppo, ecc..

Dal punto di vista pratico?

Dal punto di vista pratico le informazioni ottenute con la genomica sono pari a quelle ottenute con il controllo di circa 10-11 figlie: effetto insignificante per un toro provato che di figlie ne ha almeno un centinaio, ma effetto molto importante ed esempio per una vacca (IGV) che di figlie non ne ha o ne ha solo alcune, per un torello giovane di cui conosciamo solo i meriti dei suoi ascendenti (indice pedigree).

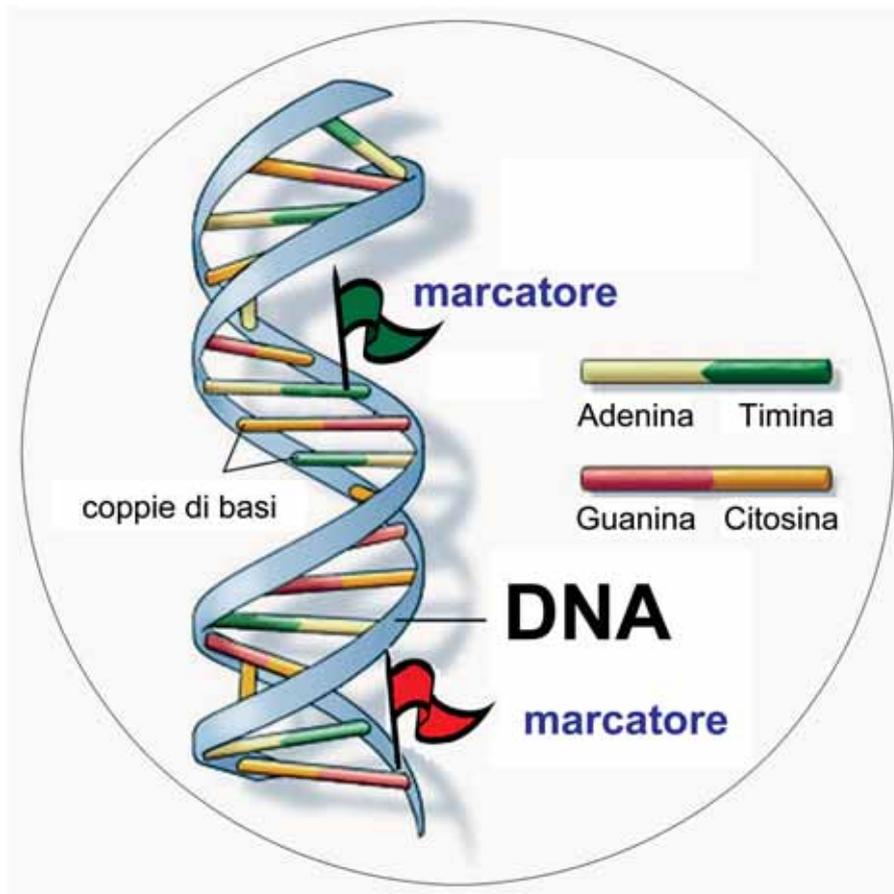
Un esempio di utilizzo delle informazioni genomiche è la possibilità di scegliere fra vari fratelli pieni (es. i torelli nati da ET), che potenzialmente sono uguali, quello che ha l'indice genomico più alto: questo passaggio è ormai da un paio di anni applicato da alcune organizzazioni di FA estere.

Un esempio di selezione più "estrema" ipotizza l'impiego diretto sulla popolazione (alla stregua di tori provati) di seme di torelli giovani, preselezionati con il test genomico.

Com'è la situazione in Italia?

Giorgio Civati ha portato il suo contributo esponendo la posizione dell'ANAFI, l'associazione della razza Frisone in Italia.

Come accennato sopra le informazioni genomiche equivalgono ad una decina di figlie controllate quindi a breve termine, nelle scelte selettive della razza, ci si attendono miglioramenti soprattutto a livello di scelta dei torelli giovani, da sottoporre comunque alle prove di progenie (forti), sulle madri di tori (buoni), sui tori provati (limitati). Sulle vacche più estreme ad indici le informazioni genomiche probabilmente avranno un effetto molto forte, nel senso che contribuiranno, in maniera de-



Per marcatore si intende un ben specifico tratto della doppia elica del DNA: attualmente si analizzano cinquantamila di questi siti per ogni analisi

terminante, a evidenziare eventuali trattamenti preferenziali.

Civati ha poi accennato all'effetto della genomica sulla consanguineità, una delle problematiche emergenti. La selezione classica, tramite i metodi di valutazione basati sull'animal model, tende ad incrementare in modo deciso la parentela fra soggetti; la selezione genomica, se usata correttamente, potrebbe fare il contrario.

Un grosso contributo della genomica potrebbe consistere nel valutare in modo molto più accurato caratteri funzionali e sanitari difficili da rilevare.

Nella Holstein diverse organizzazioni si stanno muovendo indipendentemente ed in modo molto veloce, per cui sarà indispensabile fare di necessità virtù e lanciarsi in questa nuova sfida.

Il dr Enrico Santus ha esposto la situazione della razza Bruna, che per dimensioni della sua popolazione a livello italiano, non può certo fare granchè da sola. Da qui l'iniziativa intrapresa con un progetto che coinvolge tutte le principali associazioni

europee e di cui l'ANARB assume la leadership.

Conclusioni

Nel suo ruolo di moderatore della giornata è alla fine intervenuto il prof. Bittante, che nel trarre le sue conclusioni, ha focalizzato la sua attenzione sull'utilizzo che si può fare delle nuove informazioni genomiche. A livello del singolo allevatore per il momento non cambia praticamente nulla, nel senso che la bassa attendibilità dell'indice genomico non gli consente di sostituirsi ai tradizionali indici genetici dei tori. In questo senso Bittante ha messo in guardia gli allevatori nel non farsi influenzare dal probabile "uso commerciale", che alcune organizzazioni di vendita faranno delle nuove informazioni.

Diverso è il caso dei programmi di selezione che potranno avvalersi in modo proficuo della genomica per selezionare riproduttori sempre più completi e con dati sempre più affidabili.

Niente rivoluzione, quindi, ma solo evoluzione.



Bionda dell'Adamello

di Laura Milone

Valutazioni sulle capre di razza iscritte a Registro Anagrafico

Si sono recentemente concluse le valutazioni morfologiche dei soggetti appartenenti alla razza caprina Bionda dell'Adamello allevati nella nostra provincia.

Il ciclo di visite ha interessato gli animali notificati dagli stessi allevatori per l'iscrizione al Registro Anagrafico: 142 soggetti, distribuiti in 10 allevamenti ubicati perlopiù nelle valli di Ledro, del Chiese, Rendena e Giudicarie. Nonostante l'intero

territorio provinciale sia riconosciuto come zona di tutela della capra Bionda dell'Adamello, la principale area di allevamento rimane il Trentino occidentale, interessato dall'inizio del secolo scorso da frequenti scambi di animali con il versante lombardo del massiccio dell'Adamello, zona quest'ultima di origine e maggior diffusione della razza.

La consistenza della Bionda, considerando i capi di tutte le età

allevati nelle province di Brescia, Bergamo, Lecco e Trento, si aggira sui 5.000 soggetti. Una numerosità confortante se confrontata a quella dei primi anni '90 quando di soggetti se ne contavano poco più di un centinaio, ma ancora troppo bassa per considerare scongiurato il rischio d'estinzione. Infatti secondo il Reg. Ce 817/04-allegato I°-art.14, recante le disposizioni di applicazione del Reg. Ce 1257/99 in materia di razze



Una bella capra Bionda

zootecniche da tutelare, una razza caprina locale è considerata in pericolo fino ad una consistenza minima di 10.000 fattrici.

Lo strumento principe per la conservazione, corretta gestione e valorizzazione economica delle popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione è il Registro Anagrafico (RA).

Per RA si intende il registro tenuto da una associazione nazionale di allevatori dotata di personalità giuridica o da un ente di diritto pubblico, in cui sono ammessi gli animali riproduttori di una determinata razza con l'indicazione dei loro ascendenti. Il RA per la Bionda è stato attivato presso l'Associazione Nazionale della Pastorizia (Assonapa) nel 1999. A livello operativo le attività dei registri sono svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori e nella fattispecie per la provincia di Trento dalla Federazione Provinciale Allevatori. Tali attività riguardano l'identificazione dei soggetti, la valutazione somatica e ammissione degli stessi a registro, la tenuta e il rilascio dei documenti ufficiali.

E' in quest'ambito che si sono svolte le valutazioni di cui sopra e per le quali è stato adottato il sistema sintetico a punteggio. Tale sistema valuta quattro gruppi di caratteri complessivi dell'animale: Caratteristiche di Popolazione (C.P.), Conformazione (C.), Sviluppo e Mole (S.M) e Caratteristiche Attitudinali (C.A.).

Le prime si riferiscono ai caratteri estetici dell'animale e il punteggio (min. per l'iscrizione 30, max. 40) ne giudica l'aderenza rispetto allo standard di razza.

Per la conformazione ci si sofferma sull'osservazione delle diverse regioni zoognostiche dell'animale (es. svilup-



Soggetto non ammissibile al RA: risultano del tutto assenti le pezzature bianche caratteristiche della razza (frisature sul muso, parti distali degli arti, bordatura delle orecchie)



Soggetto del tutto aderente allo standard di razza: il ventre bianco seppur non indispensabile è preferibile

L'attuale PSR con misura 214 (pagamenti agro-ambientali, azione E) prevede che venga corrisposto un premio per l'allevamento di razze animali locali minacciate di estinzione come compensazione al minor reddito derivante dalle più modeste produzioni a fronte dell'importante funzione di salvaguardia del patrimonio genetico autoctono svolta dall'allevatore.

Il premio per la capra Bionda dell'Adamello è di € 370,00 per UBA (1 capra = 0,15 UBA), condizionato ai seguenti impegni:

- gli animali oggetto di aiuto devono essere detenuti dal richiedente da almeno 5 mesi alla data di presentazione della domanda, devono costituire almeno 0,5 UBA, avere più di 6 mesi d'età ed essere regolarmente iscritti al relativo Registro Anagrafico;
- i beneficiari devono impegnarsi per almeno 5 anni alla richiesta della misura;
- l'allevamento e la riproduzione devono avvenire in purezza;
- il carico massimo ammissibile è di 2,5 UBA per ettaro.

po del torace, appiombi, linea dorsale, groppa, ecc.) le quali devono anche essere messe in relazione tra di loro per un giudizio sulla loro giusta proporzionalità. Lo sviluppo giudica gli animali che non hanno ancora completato la maturità di crescita, mentre la mole viene valutata in animali adulti considerando la taglia e la lunghezza del tronco; il giudizio viene dato in base a come il soggetto si pone nella popolazione e a seconda degli obiettivi di miglioramento della stessa.

Le caratteristiche attitudinali infine sono un elemento di valutazione esclusivo delle femmine; in questo caso la valutazione deve tener conto di due gruppi di caratteri funzionali. Il primo è legato all'attitudine nella produzione di latte (principalmente osservazione della mammella, ma anche valutazione della testa, del collo, corrispondenza fra sviluppo dell'anteriore e del posteriore e valutazione del ventre). Il secondo invece, deve tenere conto del sistema allevatorio nel quale questi animali devono esprimere la loro produzione: la valutazione della rusticità diventa in questo caso del tutto fondamentale, anche come espressione di una discreta resa al macello dopo la riforma del soggetto.



Soggetto molto interessante sotto il profilo funzionale, ma con linea dorsale non corretta

Essa si esprime come un'adeguata morfologia degli animali ad un sistema di allevamento semi-stabulato con uso del pascolo in quota, e si colloca ad un livello intermedio fra una eccessiva finezza-gentilezza e una marcata grossolanità.

L'analisi dei punteggi registrati evidenzia come la popolazione trentina sia tutto sommato aderente allo standard di razza, ma poco soddisfa-

cente sotto il profilo morfologico-funzionale. Le potenzialità tuttavia ci sono, occorre dunque intraprendere un percorso di miglioramento e attuare strategie di valorizzazione sempre nel rispetto del suo status di razza da tutelare, in un contesto che trovi vantaggioso l'utilizzo di razze e risorse locali garantendo anche un miglior rapporto di sostenibilità verso il territorio montano.



Fieragricola Verona 2010

a cura di **Giovanni Frisanco**

Dopo la tappa a Montichiari dello scorso anno l'edizione 2010 della Fieragricola di Verona ha offerto al numeroso pubblico un'interessante panoramica della zootecnia e della meccanizzazione agricola del nostro paese. Sia per gli addetti ai lavori, che per il pubblico più curioso che interessato, vi sono stati motivi di soddisfazione nella grande varietà di prodotti esposti, nei convegni, nelle mostre zootecniche.

Per quanto ci riguarda la nostra Federazione Allevatori di Trento era coinvolta direttamente come Consorzio Superbrown e con una piccola partecipazione con animali, 1 vacca e cinque manze brune e due vacche frisone, soprattutto per consentire l'adesione alle attività dei ragazzi del Dairy Club Trentino.

Consorzio Superbrown

Una bella vetrina quella offerta

dalla Fieragricola per Superbrown. Il tipico stand stile "baita alpina" è ormai il classico richiamo per allevatori e tecnici della Bruna, che hanno così l'opportunità per scambiare quattro chiacchiere con i responsabili di Superbrown. Spesso ci si chiede quanto valga la pena di investire nelle fiere, ma forse semplicemente non si può non essere presenti a questi appuntamenti: un tale atteggiamento verrebbe interpretato quasi come un disinteresse verso i clienti che nessun marchio può permettersi, tanto più in un settore che fa del rapporto personale di fiducia la base per la fidelizzazione.

Notevole anche il colpo d'occhio offerto dalle vacche esposte nelle poste attigue lo stand, cinque figlie dei tori Zaster, Picasso e Amaranto. Un quintetto di bovine di livello morfologico decisamente alto, produttive, con forza da latte da vendere e splendide mammelle.

Gara di giudizio fra istituti agrari

Grande soddisfazione per i ragazzi della III classe FP dell'Istituto di San Michele, coordinati dall'insegnante Walter Ventura, che hanno gareggiato con 25 altre scuole nel giudizio di due gruppi di bovine e ne hanno stilato e motivato la graduatoria: secondi classificati, un bellissimo risultato!

Convegni

L'argomento caldo del momento è la genomica. Il consesso ha discusso sugli ultimissimi sviluppi e sulle loro ricadute riguardando la possibilità di agevolare le scelte genetiche delle organizzazioni della FA, passando dalla selezione massale (prove di progenie classiche), alla selezione assistita dalla genomica (individuazione degli animali migliori con test genetici): stiamo parlando di futuro, anche se non così lontano



come sembrava solo un paio di anni orsono. C'è ancora poco di concreto, di pratico, ma tutti al mondo ci stanno lavorando. Nell'ambito della Bruna positiva la collaborazione fra le associazioni di razza di molti stati europei, che mettono insieme risorse e sforzi per approfondire i vari aspetti e in questo ambito molto importante il ruolo di ANARB che coordina il gruppo di lavoro.

Mostra della Bruna

Grandi numeri per l'edizione di quest'anno nell'ambito della Mostra Nazionale del Libro Genealogico e della contemporanea Mostra Europea: 220 soggetti esposti di 125 allevatori; 24 province italiane e 5 paesi esteri. Alessandro Raffaini di Parma e Andi Walser della Svizzera i giudici incaricati delle valutazioni. gli spettatori hanno potuto apprezzare fra le tante, le figlie di numerosi tori Superbrown di successo quali i vari Moiado, Picasso, Amaranto, Jemy.

Per quanti riguarda le nostre brune invece non vi è molto da raccontare, se non l'apprezzabile sforzo del team di giovani che hanno allestito le poste e poi seguito la gestione degli animali. È sicuramente stata una soddisfazione per Erika Brunel, per Marco Oradini, per Francesco Iagher, per Silvio Stroppa sfilare con le proprie vitelle in un ring di così alto livello; altra cosa sarebbe riuscire a competere con i più bravi ed in questo senso sarà importante partecipare alla giornata, avente come argomento la scelta e la preparazione degli animali per la mostra, promossa dal JCT.

Dairy Show

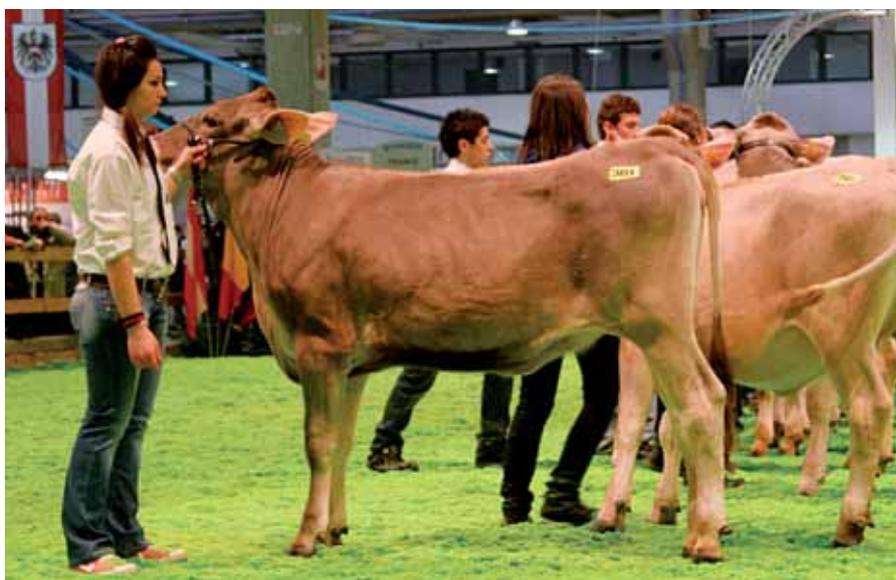
Notevolmente alto il livello delle migliori rappresentanti della frisona nazionale esposte nell'ambito del Dairy Show. Il popolare giudice americano Mark Rueth, il cui nome è indissolubilmente legato a quello di vacche del calibro di Blackrose e Paradise, ha giudicato con sicurezza e competenza. Flavio Sighel ha presentato due buone vacche, produttive con belle mammelle, però in una mostra di tale livello è veramente difficili essere competitivi.



I ragazzi dello Junior Club davanti al loro stand



Le figlie dei tori Superbrown in esposizione



Erika Brunel nel ring



Festa di Sant'Antonio Abate

di **Fernanda Bezzo**

Anche quest'anno la Federazione Allevatori di Trento, con una quarantina di partecipanti, ha voluto essere presente al terzo appuntamento in San Pietro, a Roma, per la Festa dell'Allevatore. Festa ideata e sponsorizzata dall'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate suo patrono.

I tre giorni romani hanno visto gli allevatori trentini entusiasti, nella visita alla città ed ai suoi numerosi angoli antichi. La signora Mercedes, la guida turistica, ha illustrato con abile professionalità aspetti meno conosciuti della Roma antica ed i suoi memorabili personaggi.

Nella giornata di sabato gli allevatori delle numerose associazioni italiane si sono radunati in Piazza San Pietro, riconoscendosi fra loro dalle bandiere, dai fazzoletti e dai cappellini bianchi indossati con orgoglio e distinzione del mondo contadino. Ha fatto seguito la messa celebrata nella Basilica di San Pietro dal Cardinale Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, passando fra gli allevatori per la consueta benedizione.

Particolarmente toccante è stato l'offertorio, dove i rappresentanti delle varie regioni, (Sardegna, Umbria, Veneto, quelle vicino ai trentini), hanno portato in dono i prodotti della loro terra. Il Cardinale Comastri nell'incontrare i nostri rappresentanti, ha mostrato un visibile apprezzamento per il ricco e colorato cesto offerto dal Trentino: dalle mele Golden e Morgenduft, al Grana Trentino, all'olio del Garda, all'immane Marzemino di Isera

e le dolci confetture di Sant'Orsola, prodotti rigorosamente coltivati nella nostra fertile provincia.

Nel suo intervento il presidente dell'A.I.A., Nino Andena, ha sottolineato, con sensibile preoccupazione, il momento non florido del mondo agricolo e zootecnico, confidando in una svolta positiva, perché le difficoltà e le fatiche che da sempre appartengono alle loro braccia, sono anche sorrette da una mente e un cuore combattivi; Andena ha con-

cluso con l'augurio di rinnovare le energie e andare avanti con orgoglio e coraggio, ricordando che le proprie origini vanno sempre difese e preservate con convinzione e dedizione.

La festa di Sant'Antonio è terminata domenica con l'Angelus del Papa. Momento molto emozionante quando Benedetto XVI, affacciato dalla finestra del suo studio, ha salutato gli allevatori convenuti, ricordando a loro che i mestieri umili danno dignità e ricchezza personale a





chi li esercita e concludendo con un suo particolare apprezzamento per l'impegno in favore di uno sviluppo giusto, solidale e rispettoso per l'ambiente. L'emozione è proseguita, fra scroscianti applausi e occhi rivolti verso il cielo, nel lancio di centinaia di palloncini bianchi che volteggiavano sopra la città eterna.

Merita sicuramente un breve cenno il viaggio di ritorno, durante il quale canti montanari e barzellette (raccontate senza l'uso di "candeggina"), hanno reso l'ambiente simpatico e spiritoso. Non è stato dimenticato l'aspetto serio e impegnato

nel quale tutti sono stati invitati a esprimere un pensiero personale: il foglietto diceva: "una breve frase per descrivere personaggi, immagini, situazioni che ti hanno emozionato. Il compito è anonimo e verrà letto." Inevitabili i commenti e le risate, ma poi l'impegno dei partecipanti non ha deluso l'organizzatrice. Con commossa partecipazione è seguito un momento di raccoglimento nel ricordo di chi, nel 2009, ci ha lasciato. Si sono ricordati Fausto Bonomi, Severino Fattor, Silvio Graiff, Virginio Lanzerotti, Orlando Dallapiazza, Attilio Dallavalle e quanti hanno reso

la zootecnia trentina "virtù lodata del territorio". La canzone "Signore delle cime" ha concluso questo momento emozionante e significativo.

L'ultima sosta del viaggio di ritorno ha regalato un momento di piacevole allegria e condivisione con gli allevatori dell'APA di Bologna ed il loro direttore dott. Armando Alvisi. Fra scambi di prodotti tipici, canti regionali e un collettivo brindisi, accompagnato dagli squisiti dolci preparati e offerti dalle donne della Val di Non, si è concluso con la foto ricordo questo speciale incontro e indimenticabile viaggio.

Lo scorso novembre, all'età di 86 anni, ci ha lasciati Attilio Dallavalle, controllore zootecnico dell'Alta Valle di Sole fino al 1988. Attilio è stato una figura di riferimento per gli allevatori solandri per i quali ha concretamente coordinato la realizzazione del Caseificio "Presanella" di cui è stato anche primo presidente. Attilio è stato un uomo molto impegnato anche nel sociale, avendo rivestito per diversi anni la carica di sindaco del Comune di Mezzana.





Sezione Cavallo Haflinger

Disponibilità di materiale seminale di stalloni Haflinger - Anno 2010 -

INTERMIZOO - PADOVA Telefono 049/8096969		
Stallone	Prezzo	Note
ARMAGUEDON - PD243X Linea: A IMT: 14.6	☐ 250,00 - IVA compresa + spese di corriere	Prezzo a stagione - se la fattrice non rimane gravida sconto su acquisto nel 2011 del 50%
IN VIA DI DEFINIZIONE Stallone Linea B		

- Il materiale seminale viene pagato un'unica volta a mezzo c/c postale, al ricevimento della fattura (1° consegna).

ISTITUTO AGRARIO SPALLANZANI - CREMA Telefono 0373/878365		
Stallone	Prezzo	Note
ADONIS - BZ217X Linea: A IMT: 17.2	☐ 200,00 IVA compresa + spese di corriere PAGAMENTO ANTICIPATO	A fattrice non gravida anno successivo dose gratuita

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Telefono 0432/672184		
Stallone	Prezzo	Note
SOMMERNACHT - DE 422.220082901 Linea: S IMT: 20,5 (PAP 2010)	☐ 225,00 + IVA + spese di corriere	Garanzia di ricopertura nel 2011 in caso di non gravidanza *
NOSTRADAMUS-L - BZ 23114 Linea: N IMT: 16.4 (PAP 2010)	☐ 200,00 + IVA + spese di corriere	
+ 2 STALLONI SEME CONGELATO		

- Per ottenere la ricopertura nel 2011 in caso di non gravidanza accertata al 01/10/2010 il veterinario deve inviare il certificato di non gravidanza.

DOTT. MORANDINI - PESCONTINA (VERONA) Telefono 3356780477 - 3389207305		
Stallone	Prezzo	Note
NERONE NOBILE - BZ24500 Linea: N IMT: 20,2 (PAP 2010)	☐ 240,00 - IVA compresa Ritiro dosi a Pescantina + spese di corriere	A fattrice non gravida fino a due coperture gratis.

Veterinari disponibili per la fecondazione artificiale:

dott. Donati Fabrizio - Tel. 360877010 - zona Giudicarie, Garda e Ledro, Chiese e Rendena
dott. Angeli Michele - Tel. 3357026652 - zona Valli di Non e di Sole
dott. Covi Patrizio - Tel. 3407740058 - zona Valli di Fiemme e Fassa
dott.ssa Rizzi Sandra - Tel. 3383536144 - zona Valdadige, Valsugana e Primiero
dott.ssa Paoli Marcella - Tel. 3473604570 - zona Primiero

Stazioni di monta Haflinger stagione 2010

Stalloni della Federazione Allevatori di Trento: norme

Il tenentario declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati ai cavalli durante il periodo di stazionamento.

- Le **fattrici devono essere vaccinate** come previsto dalle normative vigenti dei Servizi Sanitari.
- E' opportuna per ridurre la permanenza delle fattrici alla stazione di monta una visita preventiva da parte del veterinario per accertare lo stato ottimale per la fecondazione.
- **La quota di mantenimento va corrisposta al tenentario prima del ritiro della fattrice.**
- **Il pagamento della fattura deve avvenire entro il parto. Il certificato di fecondazione sarà consegnato dopo pagamento della fattura.**
- Per **i soggetti non rimasti gravidi** l'allevatore è tenuto, allo scopo di evitare l'emissione di fattura, alla segnalazione all'ufficio di Trento **entro la fine di settembre.**

ANTISS W – F BZ21821 qual. Ib-MB IMT 20.5

P.: ANTINOR 156/T qual. Ib-MB M.: LARISSA qual. Ib-MB

- **1° stallone in Italia per indice IMT**
- **Campione nazionale stalloni 2004**
- **Campione di categoria – Fieracavalli Verona 2005**

Tariffa di monta:

□ 200,00 + IVA (150,00 + IVA riservata ai soci F.P.A. Trento) + 10,00 □ + IVA/per gg mantenimento

Tenentario: **Alessandro Sandri – Villa Agnedo tel.3334106847**

STERNSINGER BZ432X qual. Ib-MB IMT 16.3

P.: STERNT-NZER 298/T qual. Ib-MB M.: INDIA qual. Ib-MB

- **6° nella prova Dressage Cavalli Giovani (1° partecipante italiano) al Campionato Europeo 2009**
- **Vice campione 2008 nelle prove attitudinali**

Tariffa di monta:

□ 200,00 + IVA (150,00 + IVA riservata ai soci F.P.A. Trento) + 10,00 □ + IVA/per gg mantenimento

Tenentario: **Valentino Bosin tel.3391881147 c/o Centro Ippico Le Fontanelle – Predazzo**



Antiss W - F



Sternsinger

Altri stalloni attivi in provincia

ATOS - I TN12524 qual. IIa-B IMT 11.8

P.: ANSGARD 171/T qual. Ib-MB M.: VIOLA qual. Ib-MB

Proprietario: CARLO ONORATI (loc. Bono - Bleggio Inferiore)

Per informazioni e tariffe: contattare il proprietario al 3296659498

NICO - G BZ22139 qual. Ib-MB IMT 13.1

P.: NILLS qual. Ib-MB M.: VRONELLE qual. Ia-B

Proprietario: ZANI ANNAMARIA c/o Ranch Maso Coflari di Seppi Massimo (Ruffrè)

Per informazioni e tariffe: contattare il tenentario al 335434161 – 0463870148

HAFLINDEX

È disponibile la pubblicazione Haflindex, raccolta degli indici genetici degli stalloni e delle fattrici vive, al prezzo di 7,00 € +spese di spedizione. Per prenotazioni telefonare all'ufficio.

Stazioni di monta Norico stagione 2010

THESEUS-VULKAN

P.: THEODOR-VULKAN M.: PETRA valutazione IIa B

Proprietario: Giorgio Turra - Tonadico

Per informazioni e tariffe: contattare il tenentario al 3403412078

HOLZER-SCHAUNITZ

P.: HANS-SCHAUNITZ XIV M.: 2572 valutazione IIa B

Proprietario: Fabio Dellagiacoma - Predazzo

Per informazioni e tariffe: contattare il tenentario al 3396268611

Attività dello Junior Club Trentino

a cura di **Mattia Fustini**

Nell'ambito del programma di formazione organizzato per il 2010 e indirizzato ai giovani allevatori aderenti allo Junior Club Trentino, già due sono stati gli appuntamenti che di seguito, anche se brevemente, verranno trattati.

Alimentazione della vacca da latte nel primo periodo di lattazione, con particolare riferimento alla produzione di latte destinato alla trasformazione.

A fine del mese di dicembre si è svolto a Romeno il primo incontro della serie sull'importante tema dell'alimentazione della vacca da latte, trattato da un relatore di eccellenza quale è il prof. Andrea Formigoni dell'Università di Bologna.

La giornata è iniziata al locale caseificio sociale, dove il casaro responsabile ha illustrato l'iter del processo di lavorazione per ottenere il Trentingrana: dalla ricezione del latte proveniente dalle stalle dei soci, alla lunga sequenza di caldaie dove avviene la caseificazione vera e propria, fino all'ottenimento del formaggio in fascera. Per i giovani è stato un percorso che ha svelato cosa sta dietro al più conosciuto e apprezzato formaggio del Trentino. Si sono potute visionare le vasche di salagione e, al piano superiore, i grandi locali destinati alla prima fase del lungo processo di stagionatura. Sono rimasti tutti a bocca aperta davanti alle imponenti scalere piene di forme in maturazione. Nell'attiguo spazio destinato a spaccio, si è passati quindi alla degustazione del prodotto finito.

La comitiva si è trasferita poi all'azienda Covi Alessandro, Fabio e Vittorino, produttrice di latte per il Trentingrana. L'allevamento conta

circa 70 capi in lattazione di razza Bruna e Frisona, alloggiati in una moderna struttura, recentemente convertita a cuccette. Il livello genetico e morfologico degli animali visti è molto elevato e le bovine si presentavano con un livello di pulizia impeccabile.

Nel pomeriggio è stato il momento della relazione del prof. Formigoni, che, partendo dalle caratteristiche della dieta delle bovine dei Covi e dalla gestione aziendale, ha descritto i fattori decisivi per ottenere le migliori performance di produzione e benessere degli animali. L'attenta cura da porre nella gestione dell'alimento, dalla preparazione, con il controllo della qualità degli ingredienti utilizzati (in special modo i fieni) alla distribuzione e all'avvicinamento frequente in mangiatoia. La scelta dei foraggi da destinare alle vacche in lattazione, alle asciutte o piuttosto per le manze, è una decisione molto importante in un allevamento.

La qualità del latte è fortemente influenzata non solo dai nutrienti, ma anche dalla disponibilità di alimento per tutte le ventiquattro ore della giornata. Lo spazio in mangiatoia deve essere gestito in modo da garantire accesso a tutte le bovine del gruppo.

Un ringraziamento va rivolto al prof. Formigoni per il suo intervento e altrettanto alla famiglia Covi per l'ottima ospitalità.

Corretta gestione della salute del piede delle bovine da latte, ivi compreso le tecniche del pareggio funzionale

Il secondo appuntamento ha avuto luogo mercoledì 27 gennaio: nell'intensa e interessante giornata il veterinario esperto podologo Alberto Brizzi di Parma ha guidato, con la sua proverbiale capacità di coinvolgimento, il nutrito gruppo di giovani in un ragionamento che, partendo dal piede del bovino, ha spaziato sul benessere degli animali in stalla e



Il dr. Brizzi durante la visita all'allevamento Leonardi

sugli accorgimenti gestionali che ne influenzano il livello.

La mattinata è iniziata nella sala riunioni della Federazione Allevatori dove il dott. Brizzi ha presentato una scheda di rilevamento, messa a punto da lui stesso, che permette di descrivere i parametri importanti da osservare e reperire in stalla, per effettuare una prima analisi delle condizioni dell'allevamento.

L'obiettivo che ogni allevatore deve perseguire, come ha sottolineato il relatore, deve essere il benessere della bovina: questo, non solo perché sempre più è e verrà richiesto dalle normative di tipo sanitario, ma soprattutto perché solo gli animali che vivono e lavorano in buone condizioni riescono ad esprimere il loro potenziale genetico in termini produttivi e contemporaneamente a mantenersi in salute.

In questo senso la ruminazione è uno dei principali parametri per capire se le bovine sono in buona forma: dodici ore al giorno è il tempo minimo che deve essere impiegato da ogni vacca a rimasticare il contenuto ruminale. Non solo, ma l'attività di ruminazione dovrebbe avvenire principalmente in stato di decubito e di conseguenza quindi

gli animali che ruminano in piedi dovrebbero essere il minor numero possibile. Fra l'altro anche l'afflusso di sangue alla mammella è massimo nell'animale sdraiato e di conseguenza avremo maggior produzione di latte.

Maggiore e migliore riposo significano anche beneficio per il piede della bovina da latte che è di solito fortemente sollecitato da forze meccaniche e si trova quasi sempre su una superficie ben diversa da quella naturale; lo stress causato dal classico cemento (pieno o peggio fessurato) può essere solo in minima parte alleviato con pavimenti più morbidi, ma il maggior beneficio si ha soprattutto con un maggior utilizzo delle aree di riposo.

Come si valuta la comodità delle cuccette? Il dr Brizzi ha spiegato come si può facilmente capire se una cuccetta funziona bene ed è gradita dagli animali, osservandone il loro comportamento: se la utilizzano in massa, se sono correttamente sdraiate, se sono pulite, ecc.. Ha anche posto l'attenzione su altri aspetti importanti come per esempio la posizione del muro frontale (spesso collocato troppo vicino al cuscino), la tipologia di

riempimento, la frequenza di pulizia, ribadendo che molti sono i fattori che rendono l'ambiente di riposo confortevole.

L'allevamento Leonardi Riccardo di Civezzano ha ospitato la parte pratica. La mandria, in prevalenza di razza Frisona, è composta da circa 70 animali in lattazione, alloggiati in una moderna stalla a cuccette. Anche le vacche in asciutta sono su cuccetta, con un'ottima pulizia anche in questa fase.

La signora Paola ci ha guidato nella visita dell'azienda: è lei che cura personalmente la mungitura e che conosce ogni animale e la sua storia. Questo approccio, ha fatto notare il dr. Brizzi, è molto importante per poter capire eventuali problematiche inerenti la salute delle vacche e poter intervenire immediatamente ad ogni segnale di allarme, dalla zoppia, al calo di appetito. Questo dimostra come molto spesso la buona gestione adottata in stalla possa compensare alla mancanza di strutture o, ad esempio, all'impossibilità di creare il gruppo delle primipare.

Nel pomeriggio l'incontro si è concluso con una breve dimostrazione pratica di toelettatura di alcuni piedi di bovine.

Tori razza Pezzata Rossa

Riproduttori consigliati – Dati gennaio 2010

Toro	Figlie	Latte	Gr %	Gr kg	Pr %	Pr kg	TA	MU	AP	MA	Mung.	Cellule	K-Cas.
SALVATOR	84	905	0.15	47	0.12	41	98	96	99	107	100	100	
SAMEN	93	652	0.27	45	0.17	35	101	99	102	112	101	100	
MANITOBA	94	947	-0.02	35	-0.05	29	122	107	103	111	110	101	
SAWART	127	539	0.23	38	0.09	25	115	109	103	119	112	90	
MARKUS	81	429	0.24	34	0.08	20	90	100	105	116	95	104	AB
NAGAR	40	660	0.08	32	0.09	29	100	99	115	109	103	94	AB
MERCURIO	47	445	0.07	23	0.11	23	102	105	100	109	109	107	AB
RENWART	107	665	0.03	28	0.00	23	98	104	106	118	110	109	
RUMMEL	49	272	0.04	14	0.16	20	103	116	104	111	104	92	AA

Toro	Migliora	Attenzione a:
SALVATOR DE000000197088 (Safir x Husaldo)	<ul style="list-style-type: none"> Latte molto alto % di grasso e di proteine Facilità di parto: <u>PER MANZE</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Capezzoli sottili
SAMEN DE000000426446 (Safir x Romen)	<ul style="list-style-type: none"> Latte alto % di grasso e di proteine Mammella 	<ul style="list-style-type: none"> Groppa controinclinata Capezzoli sottili
MANITOBA DE000000188196 (Malefiz x Horwein)	<ul style="list-style-type: none"> Latte molto alto Taglia Mammella Mungibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Capezzoli corti
SAWART DE000000426439 (Safir x Horwart)	<ul style="list-style-type: none"> Latte % di grasso e di proteine Taglia Mungibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Legamento mammella Cellule somatiche
MARKUS IT026000209895 (Morrer x Tartars)	<ul style="list-style-type: none"> Latte alto % di grasso e proteine Arti e piedi Mammella 	<ul style="list-style-type: none"> Taglia Groppa stretta Capezzoli sottili
NAGAR IT043000026301 (Naab x Gardian)	<ul style="list-style-type: none"> Latte % di grasso e proteine Arti e piedi Mammella Facilità di parto: <u>PER MANZE</u> 	
MERCURIO IT031000105639 (Morrer x Ralbo)	<ul style="list-style-type: none"> Latte % di proteine Mammella Mungibilità Cellule somatiche basse 	
RENWART IT031000108755 (Jordan x Gardian)	<ul style="list-style-type: none"> Latte Mammella Mungibilità Cellule somatiche basse Facilità di parto: <u>PER MANZE</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Groppa controinclinata Capezzoli sottili e corti
RUMMEL IT021001050214 (Rumba x Hobel)	<ul style="list-style-type: none"> % di proteine Muscolosità Mammella Facilità di parto: <u>PER MANZE</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Latte Cellule somatiche

Elaborato su dati ANAPRI dalla Federazione Provinciale Allevatori di Trento

RAZZA BRUNA - TORI AUTORIZZATI GENNAIO 2010 - NUOVA BASE GENETICA

RANK	DISP. SEME	TORI			Centro I.A.	N. FIGLIE ITB	% ATT.	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	IND. LONGEVITA	IND.VEL. MJUNG.	CELLULE SOM.	BCS	IND.PUNT. FINALE	IND.COMPL.MAM.	ARTI E PIEDI
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					GRASSO		PROTEINE									
									LATTE	% KG	% KG	KG								
99	# MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	SB	4819	99	1027	535	0,18	35	0,25	36	BB	128	102	98	111	121	121	115
	# NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	PO	115	85	1011	833	-0,06	29	0,07	35	AB	124	112	122	106	126	131	121
	** PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	PO	51	81	975	607	0,20	39	0,09	28	AB	139	114	129	121	111	111	103
	** PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	US	9599	99	907	596	-0,05	20	-0,01	20	AB	133	134	112	84	116	120	132
	# HUSSLI	DE000080824689	HUSUM x LIFAR	DE	2735	97	879	944	0,05	42	0,11	41	BB	122	103	95	113	102	101	111
	# VINZEL	IT01TN 0144321	VINOS x ZELAD (W)	SB	2387	99	839	618	0,21	40	0,17	34	AB	120	126	106	107	95	94	96
	** JAGLI (M*)	IT024000415030	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	45	70	816	647	0,10	33	0,09	29	BB	118	109	118	108	129	123	104
	** DONJACK	IT024000410588	JACKPOT (M) x GORDON	SB	113	84	814	100	0,02	5	0,22	18	AB	128	106	114	126	125	123	101
	# VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	AT	56	72	812	1395	-0,17	42	-0,06	45		111	111	114	110	107	113	107
	** HUCOS	DE0000912484731	HUVIC x ACOST	DE	9328	96	797	716	-0,40	-1	-0,01	24	AB	141	100	107	139	107	91	118
	** HUNTO	DE0000936043055	HUSSLI x PRONTO	DE	143	85	772	421	-0,17	5	0,15	26	BB	125	108	102	104	103	104	123
	* PAYOFF	US000000193627	PRELUDE x COLLECTION	US	3056	96	769	728	-0,20	15	0,04	29	BB	114	109	112	90	126	117	120
	** PRATO (W*)	IT022000250924	POLDI x HUSSLI	SB	126	88	758	579	-0,13	14	0,03	22	BB	130	119	103	112	109	109	95
	** POSTER	IT022000130210	POLDI x EMICO	SB	81	83	743	206	0,13	17	0,20	21	BB	120	104	87	120	118	115	109
98	# VINNER	DE0000932499973	VINEB (M) x STRIFAST	DE	2102	86	740	528	0,30	43	0,13	28	BB	111	122	118	98	102	89	110
	** PRODIGO	IT020500104449	EVEN x EMORY	PO	32	73	735	424	0,07	22	0,15	25	BB	109	119	116	94	117	106	117
	** ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	PO	44	68	732	1090	-0,29	21	0,01	39	AB	122	94	100	119	106	92	104
	** RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	PO	47	77	730	786	-0,04	28	0,04	31	AB	110	112	103	107	123	118	104
	# EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER (M)	US	2373	98	722	123	-0,05	2	0,12	12	BB	124	115	141	103	111	117	117
	** VAPORE	IT022990018879	VIKING x REGAY	SB	46	66	712	907	-0,12	27	0,07	37	AB	111	87	118	112	115	101	101
	** PRESGOR	DE0000936621660	PRESIDENT (D) x GORDON	DE	108	83	692	662	-0,02	25	0,17	36	BB	109	89	113	98	105	105	117
	** JUBEV	DE0000937315819	JUBLEND x EVEN	DE	183	87	690	617	0,00	25	-0,03	20	AB	128	107	131	109	109	105	104
	** PEMS	DE0000938040695	PRESIDENT (D) x EMSTAR (M)	DE	181	84	672	794	-0,04	29	0,07	33	BB	115	113	121	97	91	100	78
	# GRIP	IT072000473848	ACE x PRELUDE	PO	81	87	672	336	0,17	25	0,15	22	AB	118	96	120	97	121	117	109
	** MORDOR	IT021001067348	HUSSLI x VINOS	PO	55	79	661	100	0,11	12	0,33	25	BB	111	89	116	113	105	95	113
	** HIRAS	IT093000761344	HUSSLI x DENMARK	PO	59	80	655	643	0,16	37	0,15	34	BB	107	101	107	110	103	87	108
	** DILUVIO	IT024000365005	AMARANTO (A) x EARNEST	PO	28	66	651	429	0,09	24	0,10	22	BB	111	108	109	115	118	115	123
	** CIPRO	IT021001349430	COLOMBO x HUSSLI	SB	74	75	647	999	-0,38	11	-0,07	30	AB	119	100	113	99	106	98	112
97	** JONATAN	IT021001308600	JACKPOT (M) x GORDON	SB	119	85	644	229	-0,05	6	0,13	16	BB	133	102	116	101	114	120	79
	** ACE	US000000190202	AYTOLA x BABARAY (W)	US	8206	99	643	291	0,05	15	0,12	18	AB	122	102	117	100	113	110	118
	** PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	SB	135	88	638	318	0,07	18	0,15	21	AB	116	109	107	108	110	101	111
	** KRAMER	IT048000212672	VINSAT x PROPHET	PO	57	81	636	796	0,00	32	0,08	34	BB	103	104	107	91	118	109	104
	** BECKHAM	CH120035015939	VIDO x PREMIUM	CH	177	85	636	422	-0,18	5	0,13	24	BB	109	107	107	97	118	114	111
	# PAT	CH110237059312	ENSIGN x WESTLEY (M)	CH	2633	88	634	179	-0,10	1	0,06	10	BB	131	103	126	90	111	122	110
	** FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	PO	73	84	627	1609	-0,19	49	-0,07	51	AB	93	97	105	84	114	97	104
	** PETER	IT021000897630	PRESIDENT (D) x LACHER	SB	257	93	624	423	-0,16	6	-0,01	14	BB	128	93	116	101	119	125	133
	** SPLENDID	IT034000487300	SPECIAL x TRADITION	G2	169	89	623	351	0,16	26	0,08	18	BB	117	116	118	104	109	112	106
	** CORMORAN	IT021001328000	COLOMBO x BRUGET (W)	SB	120	84	622	1421	-0,53	13	-0,17	37	AB	111	98	103	91	112	104	117
	** JOOP	ITBZ00000542002	JUPITER x REGAY	SB	428	96	605	210	0,19	22	0,08	13	BB	131	110	120	98	106	114	92
	** PAULISTA	DE0000937303730	PRONTO x EMERALD	PO	70	79	597	612	-0,17	12	0,04	24	BB	120	128	104	105	86	82	92
	** NESSUNO	IT015530009254	ACE x ZOLDO	PO	57	79	594	975	-0,05	35	0,04	37	AB	105	93	101	96	112	107	108
	** PROSTAR	DE0000937661793	PRONTO x EMSTAR (M)	DE	90	80	594	659	-0,09	20	-0,07	18	AB	114	130	111	78	113	119	117
# POSEY	DE0000938869224	PRONTO x HUSSLI	PO	33	61	593	420	0,29	37	0,13	24	AB	103	120	112	85	103	106	103	
96	** ZASTER	IT021000782330	ZOLDO x JETWAY (M)	SB	234	91	592	1011	-0,24	22	-0,13	26	AB	108	114	107	101	129	139	106
	** JEANS (M*)	IT014990006811	JACKPOT (M) x DENMARK	PO	64	77	592	254	-0,02	9	0,07	14	BB	114	107	124	101	132	117	116
	* CONQUEST (M)	US000000193043	ENSIGN x DOTSON (D)	US	478	89	592	198	-0,01	7	-0,03	4	BB	137	112	125	96	107	114	113
	** CARTER	IT022000089802	COLOMBO x EMICO	SB	133	89	583	170	-0,16	-4	0,13	14	BB	125	93	132	102	105	99	104
	# GARDAN	CH110916041621	GORDON x JUPITER	CH	3789	95	580	575	0,05	27	0,10	28	BB	114	94	107	103	115	120	104
	# CAESAR	CH120039625592	CALCULATOR x DENMARK	CH	129	83	575	177	0,27	26	0,09	12	BB	119	111	123	97	108	116	110
	* BASTER	IT103900007169	DENMARK x EVEN	PO	66	83	572	184	-0,21	-7	0,09	12	BB	115	118	122	114	109	104	113
	** ETVEI	DE0000932230236	EMSTAR (M) x VINBREI	DE	4544	93	566	478	-0,14	10	-0,06	12	BB	126	93	118	123	125	118	116
	* AURUM	IT031BA131B020	GORDON x SIMON	PO	564	97	560	318	0,05	17	0,07	16	AA	112	123	100	100	121	119	104
	** COLOMBO	IT01V1 0128014	DOTSON (D) x TARGET (W) (M)	SB	2667	99	559	562	-0,44	-9	-0,08	14	AB	124	101	123	98	117	98	124
	** HOBBIT	IT016500076601	HUSSLI x GORDON	PO	69	84	556	691	0,13	38	0,15	35	AB	100	102	83	96	104	100	113
	** PRIAMO	IT097990002285	PRONTO x GORDON	PO	39	65	554	718	-0,04	26	-0,08	19	AB	116	104	115	92	113	115	121
	** BRUNELLO	IT035000464042	HUSSLI x PROPHET	PO	173	90	553	427	-0,23	1	-0,03	13	BB	127	108	112	106	112	120	105
	95	** FAST	IT048990006078	FUOCO (D) x HUSSLI	PO	46	64	547	1056	0,05	46	0,00	37	BB	96	110	111	93	105	108
** ZUBAT		DE0000936414607	PRONTO x GORDON	PO	106	84	545	450												

RANK	DISPONIBILITA' SEME	TORI			Centro I.A.	Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITA'	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITA'	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FINALE	IND. COMPL. MAMM.	ARTI E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS					LATTE	GRASSO		PROTEINE									
										%	KG	%									KG
94	# HASSAN	IT021000845875	HUSSLI x GORDON	SB	135	88	503	815	0,00	33	0,08	35	AB	94	115	80	100	100	86	94	
	DUCA	IT034990062174	GARDAN x JETVIN	IZ	39	56	497	1234	-0,04	46	-0,02	42	BB	87	93	113	98	111	97	99	
	# JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	DE	11417	93	496	226	0,29	30	0,10	14	AB	113	100	125	98	115	114	94	
	** KAYAN	DE000916780370	JUPITER x VINOS	PO	874	98	493	722	-0,14	19	-0,06	21	BB	107	131	121	87	102	117	81	
	** IRONIC	IT095000523650	DENMARK x VINOS	PO	43	78	490	351	0,15	25	0,14	22	AB	98	100	125	118	115	110	104	
	# ZEUS CH	CH110121201483	ZOLDO x TRILOGY	CH	1956	87	490	588	0,07	29	-0,02	19	AB	103	116	124	100	118	130	109	
	** AVETO (A*)	IT010000105680	AMARANTO (A) x GORDON	PO	45	72	488	16	0,29	20	0,22	15	AB	108	98	111	99	118	107	110	
	** WAFER	IT021001352150	VINOZAK x HUSUM	PO	41	65	487	692	0,03	30	0,06	29	BB	104	97	107	105	98	103	100	
	** CLIPPER	IT026000213989	ZOLDO x JETWAY (M)	IZ	66	83	487	555	-0,41	-8	-0,09	13	BB	115	110	118	69	122	125	118	
	** CHAMPION	IT021000813047	CHIME x MATTEL	SB	185	92	487	87	0,18	16	0,08	8	BB	120	108	118	108	116	117	98	
** TACUMA	IT048000215628	OSSIDO x DENMARK	PO	39	75	486	506	0,07	26	0,01	18	AB	116	97	114	103	111	109	101		
93	# PHD	US000000193477	GORDON x COLLECTION	US	457	96	484	830	-0,11	25	0,04	32	BB	102	73	99	110	117	110	125	
	** HUSTAR	DE000812530779	HUSSLI x STARBUCK	DE	127	85	484	163	-0,02	6	0,15	16	BB	113	107	81	112	113	115	111	
	# GOLIATH	CH110706043309	WESTGATE x PETE ROSE	CH	1489	88	481	392	0,03	18	0,09	20	BB	104	105	107	102	113	108	118	
	** SCORPION	FR006503261296	HUSSLI x DENMARK	FR	164	85	479	916	-0,18	23	-0,05	28	AB	109	104	93	99	109	92	110	
	# JACKPOT (M)	ITB20000417300	JETWAY (M) x VIDIO	SB	6557	99	479	89	-0,04	1	0,03	4	BB	124	124	114	91	126	130	70	
	°° JEEP (M*)	IT022000136600	JACKPOT (M) x VANZO (M*)	SB	34	58	478	434	0,15	28	0,08	21	BB	107	110	117	103	106	99	87	
	°° SPETION	DE000937650366	SPECIAL x COLLECTION	DE	176	87	478	81	0,21	18	0,18	15	AB	108	101	83	104	124	121	125	
	°° PLACIDO	IT024990030416	PRONTO x JETWAY (M)	SB	105	82	476	651	-0,08	20	-0,10	15	AB	114	111	106	88	123	127	120	
	** RAMIRES	IT022000137778	ROVER x ZOLDO	SB	121	84	473	383	-0,06	12	0,11	21	BB	109	98	102	90	117	121	91	
	# DOLOMIT	DE000811515713	DENMARK x HUSUM	DE	83	84	472	9	0,20	14	0,21	14	AB	122	73	150	115	92	96	97	
# EMOTION	IT025000010948	EMICO x MARIANO (W)	SB	110	88	465	17	0,00	1	0,11	7	AA	123	106	113	125	102	95	111		
** CENTAURO	IT073000012999	CAMELOT x EARNEST	PO	56	83	462	426	0,06	21	0,05	18	BB	112	96	111	92	108	120	105		
** JOLANDO (M*)	IT024000416622	JACKPOT (M) x PLAYBOY	PO	55	72	460	982	-0,20	24	-0,16	23	AB	116	100	122	111	123	117	84		
** FLOYD	IT035000483777	CATULLO x EMID	PO	48	77	459	633	-0,06	21	-0,10	15	BB	116	114	116	80	109	108	111		
92	** DENVER	US000000193557	PRELUDE x JETWAY (M)	US	5248	91	456	112	0,26	22	0,00	3	AB	114	117	101	96	131	128	124	
	# VISIER (W*)	IT01BZ 0239730	VINOS x MARTIN (W) (M*)	SB	419	97	453	27	0,16	12	0,18	12	BB	112	111	116	104	94	109	86	
	* AMARANTO (A)	IT01VR 0106342	PETE ROSE x EMORY	SB	4727	99	453	56	0,07	7	0,11	9	AB	105	113	112	97	122	120	123	
	# VINO	IT01BZ 0224054	VIRAY x MARIANO (W)	SB	489	97	449	49	0,15	12	0,06	5	BB	124	112	101	129	105	97	120	
	** FUOCO (D)	IT027PNO28C076	PRELUDE x AYTOLA	PO	915	98	447	573	-0,02	21	-0,07	25	BB	104	110	106	91	103	104	77	
	** CA MASCARI	IT024000274272	GOLDFINGER x ENSIGN	SB	90	82	445	1079	-0,14	33	-0,05	34	AB	108	69	113	101	119	117	103	
	# WURL	CH110323192619	GORDON x STARBUCK	CH	8290	95	445	235	0,08	15	-0,05	5	BB	125	101	106	100	128	128	126	
	* UNIVERSAL	IT025000012246	DENMARK x EARNEST	PO	37	75	439	241	0,22	25	0,10	15	BB	106	108	117	116	110	104	113	
	** STROMBOLI	IT021001357575	SPECIAL x HUSSLI	SB	53	67	433	662	0,17	39	0,02	25	BB	96	115	92	86	116	121	107	
	** CHARRO	IT01VI 0128300	VINOS x EMORY	PO	144	92	433	96	0,12	12	0,21	17	BB	106	110	103	101	100	98	93	
** GLOOM	DE000935939818	HUSSLI x GORDON	PO	44	74	432	721	0,17	42	0,09	32	BB	96	91	88	94	104	86	115		
91	* AGATO	IT01VI 0125818	VINOS x MATTHEW (W) (M)	PO	215	94	431	346	0,18	27	0,10	19	BB	110	105	101	110	92	93	94	
	°° ESPACE	IT025000062395	EAGLE x GORDON	SB	245	91	426	448	-0,19	4	0,00	16	BB	119	83	124	100	111	111	99	
	# ARCTOS	IT021000841810	ACE x REGAY	SB	73	84	426	107	0,08	10	0,07	8	AB	125	105	117	101	100	109	94	
	** ELFO	IT035990060602	EAGLE x CHIME	PO	49	74	424	665	-0,19	13	-0,05	19	BB	113	96	121	93	113	112	96	
	** MUTU	IT035000464043	ACE x ZOLDO	PO	40	74	422	262	-0,01	10	0,17	21	AA	104	84	110	88	111	113	120	
	# PREMUS	ITB20000345300	PROPHET x EMORY	SB	242	94	421	361	-0,14	4	-0,04	10	AB	115	114	108	98	114	101	119	
	°° SCIPIO	IT024000009299	DENMARK x EARNEST	PO	186	88	421	43	0,17	13	0,09	7	BB	113	111	106	105	111	123	105	
	# HUVIC	DE000910204734	HUB x VIVIC	DE	9219	88	421	86	-0,04	1	0,02	4	AA	134	104	127	130	96	88	102	
	# PITAGORA	IT021000842000	PLAYBOY x GORDON	SB	81	84	419	229	0,03	12	0,06	11	AB	107	115	106	111	116	111	103	
	# SIMVITEL	DE000916363895	SIMON x VIGATE	DE	14838	97	418	489	-0,02	18	-0,11	9	AB	122	136	105	75	99	99	95	
# ATLAS	IT021000862876	ACE x TOM (M)	SB	135	90	417	12	-0,02	0	0,04	3	AB	131	96	116	125	108	114	101		
** COLLI	IT022000178701	COLOMBO x EARNEST	SB	137	90	415	357	-0,12	6	-0,01	12	AB	120	101	101	106	117	97	114		
** PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	SB	65	72	411	217	0,18	21	0,24	24	AB	88	89	105	110	119	110	120		
# TOMINOS	ITB20000578645	TOM (M) x VINOS	SB	66	83	409	96	0,01	5	-0,03	1	AB	126	111	110	118	111	100	109		
90	* IANEZ	IT024000229890	MAGIC x GORDON	IZ	65	83	408	145	-0,16	-5	-0,07	0	BB	136	108	109	149	103	107	106	
	# CAMOSCIO (M*)	IT048000216391	REGGIANO (M)(D) x GORDON	PO	72	84	404	40	0,33	24	0,07	5	BB	117	100	116	89	119	125	101	
	# VALIANT AT	AT000308597286	VOGUE (D) x JINXSON	AT	2739	94	402	84	0,04	6	0,07	7	BB	114	93	124	118	114	114	127	
	# TRAP	IT024000368495	DOMINATE x VINOS	IZ	70	81	401	550	0,11	30	0,04	22	BB	97	111	88	106	115	102	113	
	°° SHREK	DE000935939823	SAM x JETWAY (M)	PO	62	81	397	441	0,17	30	0,00	15	BB	106	100	107	97	125	120	103	
	# JUP	DE000910257503	JUPITER x LALA	DE	4533	93	395	588	-0,18	11	-0,03	18	BB	112	106	114	92	109	109	80	
	# ACERBO	IT015530002018	ACE x JETWAY (M)	G2	155	91	395	638	-0,25	8	-0,12	13	AB	112	113	115	98	114	108	105	
	# SOM (M*)	CH110475155845	EMERALD x TOM (M)	CH	118	87	394	550	-0,10	15	-0,09	12	BB	116	103	105	116	117	112	115	
	** PENTAGON	IT021001366629	PRONTO x COLOMBO	SB	72	73	393	526	-0,27	1	-0,16	7	AA	116	103	121	109	115	101	131	

TORO IN PRIMA PUBBLICAZIONE ITALIANA

0 TORO VIVO: LIMITATA DISPONIBILITA' DI SEME

TORO SENZA DISPONIBILITA' DI SEME

00 TORO VIVO: BUONA DISPONIBILITA' DI SEME

CFA: AT = AUSTRIA

CH = SVIZZERA

CO = CO.NA.PRO.B.

SB = SUPERBROWN

PO = POLAR

G2 = GENETICA 2000

DE = GERMANIA



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1° GRUPPO 2010**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 AGUSSLI DE000814098836	Padre AGIO ET *TM CH120000771198 Latte Kg + 982 Grasso Kg + 35 - 0,06 % Proteine Kg + 34 + 0,00 % I.T.E. + 762 Rank 97	Nonno paterno ACE ET *TM US 190202
	Madre ZEWA DE 812638073 Latte Kg + Grasso Kg + + % Proteine Kg + + % I.T.E. + Rank	Nonno materno HUSSLI DE 808024689 Latte Kg + 1226 Grasso Kg + 49 + 0,01 % Proteine Kg + 51 + 0,11 % I.T.E. + 1121 Rank 99

Nato 02/06/2008
Paillettes colore **ARANCIO**
K CASEINE

 PENTIUM *TM IT021001665106	Padre POSTER *TM IT022000130210 Latte Kg + 585 Grasso Kg + 27 + 0,05 % Proteine Kg + 32 + 0,17 % I.T.E. + 904 Rank 98	Nonno paterno POLDI *TM CH 110436082333
	Madre SAMBA IT021000787950 Latte Kg + 470 Grasso Kg + 41 + 0,32 % Proteine Kg + 29 + 0,19 % I.T.E. + 733 Rank 99	Nonno materno DENMARK ET*TM US 189181 Latte Kg + 464 Grasso Kg + 20 + 0,03 % Proteine Kg + 24 + 0,11 % I.T.E. + 502 Rank 87

Nato 15/10/2008
Paillettes colore **TRASPARENTE**
K CASEINE AB

1 2,10 305 7986 4,50 357 3,90 313
7 9,00 305 9753 4,20 413 3,90 376



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
2° GRUPPO 2010**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

<p>SUPERBROWN</p> <p>ANTHONY *TM IT103990009157</p>	<p>Padre AGENDA ET *TM US000000194882</p> <p>Latte Kg - 141 Grasso Kg + 18 + 0,35 % Proteine Kg + 5 + 0,16 % I.T.E. + 370 Rank 89</p>	<p>Nonno paterno BANKER US000000190388</p>
	<p>Madre FABRIZIA ET IT103990003813</p> <p>Nato 20/11/2008 Paillettes colore BIANCO K CASEINE AB</p> <p>Latte Kg - 117 Grasso Kg - 2 + 0,04 % Proteine Kg + 17 + 0,33 % I.T.E. + 948 Rank 99</p> <p>1 2,11 305 8961 3,40 308 4,20 378</p>	<p>Nonno materno ZEUS (M*) US000000193849</p> <p>Latte Kg - 425 Grasso Kg + + 0,27 % Proteine Kg - 4 + 0,19 % I.T.E. + 402 Rank 90</p>

<p>EMELDI DE000663268078</p>	<p>Padre EMEROG DE000935822459</p> <p>Latte Kg + 637 Grasso Kg + 28 + 0,03 % Proteine Kg + 24 + 0,03 % I.T.E. + 404 Rank 90</p>	<p>Nonno paterno EMERALD ET US000000187361</p>
	<p>Madre ROSALY 653 DE000661982008</p> <p>Nato 19/08/2008 Paillettes colore ARANCIO K CASEINE BB</p> <p>Latte Kg + Grasso Kg + + % Proteine Kg + + % I.T.E. + Rank</p> <p>1 305 10600 4,12 437 3,77 340 2 305 13881 4,24 588 3,83 532</p>	<p>Nonno materno POLDI *TM CH 110436082333</p> <p>Latte Kg - 132 Grasso Kg + 2 + 0,11 % Proteine Kg + 10 + 0,24 % I.T.E. + 697 Rank 98</p>